

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2016

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

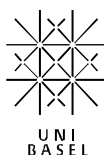




Illustrazione a Federico II, *De arte venandi cum avibus*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana (codice Pal. Lat. 1071), 1358-1266.

Direttrice	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli		
Sezione	Letteratura	Linguistica	
Professori ordinari	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari	
NF-Förderprofessur			Ass. Prof. Dr. Anna-Maria De Cesare
Professori invitati		Prof. Dr. Pier Marco Bertinetto	
Oberassistenten	Dr. Roberto Galbiati	Dr. des. Roska Stojmenova	
Assistenti	Vincenzo Vitale	Benedetta Rosi	
Incaricati di insegnamento	Robert Baffa	Dr. Valeria Buttini	
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala NF Dr. des. Roska Stojmenova NF Filippo Pecorari NF	
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		Dario Coviello HPSL Fiammetta Longo NF	Ana Albom NF Doriana Cimmino NF
Aiuto-assistenti	Cristina Taddei	Valentina Di Cesare Lucia Rizzo	
Segretarie	Anna Rinaldi	Gianna Berberat	
Responsabile tecnico	itsc-pg2@unibas.ch		

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

ANNA RINALDI
Tel.: 061 207 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. des. ROSKA STOJMEANOVA
Roska.Stojmenova@unibas.ch

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. VALERIA BUTTINI
Valeria.Buttini@unibas.ch

Ass. Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE
Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

Dr. ROBERTO GALBIATI
Roberto.Galbiati@unibas.ch

M.A. BENEDETTA ROSI
Benedetta.Rosi@unibas.ch

Dr. des. ROSKA STOJMEANOVA
Roska.Stojmenova@unibas.ch

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

M.A. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 56

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 63

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 78

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 74

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 54

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 56

Gio 16:00-17:00
Tel.: 061 207 12 63/01

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

CRISTINA TADDEI
cristina.taddei@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

VALENTINA DI CESARE
v.dicesare@stud.unibas.ch

LUCIA RIZZO
lucia.rizzo@stud.unibas.ch

Responsabile tecnico:

ITSC-PG2

itsc-pg2@unibas.ch



H. HOLIDAY, *Incontro di Dante e Beatrice*, Liverpool, Walker Art Center, 1883.

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2016

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli	13
Vincenzo Vitale	14

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	28
Benedetta Rosi	29

ANALISI LETTERARIA

Roberto Galbiati	15
------------------------	----

ANALISI LINGUISTICA

Valeria Buttini	33
-----------------------	----

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Valeria Buttini	33
-----------------------	----

TEORIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA LETTERARIA E LINGUISTICA

Maria Antonietta Terzoli	16, 19
Roberto Galbiati	15
Robert Baffa	20
Angela Ferrari	36
Roska Stojmenova	38

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Robert Baffa	20
Maria Antonietta Terzoli	16, 19
Angela Ferrari	36
Roska Stojmenova	38

MODULO FILOLOGICO, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Maria Antonietta Terzoli	13, 16, 19, 25
Roberto Galbiati	15
Robert Baffa	20
Angela Ferrari	28, 36, 39
Pier Marco Bertinetto	31
Roska Stojmenova	38

OFFERTE INTERFILOLOGICHE – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

AMBITO COMPLEMENTARE

Robert Baffa	42
--------------------	----

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa	42
--------------------	----

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

TEORIE E METODI DELL'ITALIANISTICA

Maria Antonietta Terzoli	16, 19
Anna-Maria De Cesare	32
Angela Ferrari	36
Roska Stojmenova	38

METODI DELLA RICERCA LETTERARIA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli	16, 19
--------------------------------	--------

METODI DELLA RICERCA LINGUISTICA ITALIANA

Anna Maria De Cesare	32
Angela Ferrari	36

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli	22
Angela Ferrari	36

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

APPROFONDIMENTO IN ITALIANISTICA, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Maria Antonietta Terzoli	19, 22
Angela Ferrari	36
Pier Marco Bertinetto	31
Anna Maria De Cesare	32
Roska Stojmenova	38

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Maria Antonietta Terzoli	16
--------------------------------	----

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Maria Antonietta Terzoli, Vincenzo Vitale	22
---	----

Anna Maria De Cesare	32
----------------------------	----

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari	36
Roska Stojmenova	38

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli	26
Angela Ferrari	40



Illustrazione a Federico II, *De arte venandi cum avibus*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, (codice Pal. Lat. 1071), 1358-1266.

Einführungskurs:

Il Duecento

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Me 14.00-16.00

Vecchio piano di studi (2 CP) **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana
Modulo filologico inclusa preparazione agli esami
Offerte interfilologiche

Nuovo piano di studi (3 CP) **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana
Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre autunnale 2016 l'insegnamento verterà sul Duecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori privilegiati (Jacopo da Lentini e Scuola siciliana, Cavalcanti e Stilnovi, Dante). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base:

- A. ASOR ROSA (con la collaborazione di L. SPERA e M. C. STORINI), *Storia europea della letteratura italiana*, vol. I, *Duecento e Trecento*, Grassina (Firenze), Le Monnier scuola, 2008.
- C. SEGRE, C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. I, *Le origini e l'età di Dante*, a cura di G. CITTON, L. MORINI, C. REBUFFI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- G. CONTINI, *Letteratura italiana delle origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (ed edizioni successive).
- *I poeti della Scuola Siciliana*, vol. I, *Giacomo da Lentini*, edizione critica con commento a cura di R. ANTONELLI; vol. II, *Poeti della corte di Federico II*, diretto da C. DI GIROLAMO, Milano, Mondadori, 2006.
- *Poeti del Duecento*, a cura di G. CONTINI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1960.

Saggi introduttivi:

- E.R. CURTIUS, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a cura di R. ANTONELLI, Firenze, La Nuova Italia, 1992 (trad. di E.R. CURTIUS, *Europäische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern, Francke, 1948).
- G. FOLENA, *Cultura e poesia dei Siciliani*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. CECCHI e N. SAPEGNO, Milano, Garzanti, 1961, vol. I, pp. 271-347.
- G. GORNI, *Il nodo della lingua e il verbo d'amore. Studi su Dante e altri duecentisti*, Firenze, Olschki, 1981.

- G. GORNI, *Dante prima della 'Commedia'*, Fiesole, Cadmo, 2001.
- G. GORNI, *Guido Cavalcanti: Dante e il suo primo amico*, Roma, Aracne, 2009.
- E. PASQUINI, *Il "Dolce stil novo"*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. MALATO, vol. I, *Dalle origini a Dante*, Roma, Salerno, 1995, pp. 649-721.

Manuali:

- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².
- G.L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994.

Altra bibliografia specifica sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Duecento (3 CP)

Me 08.00-10.00

M.A. V. Vitale

Vecchio piano di studi BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nuovo piano di studi BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale è la stessa del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il proseminario.



Illustrazione a Federico II, *De arte venandi cum avibus*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, (codice Pal. Lat. 1071), 1358-1266.

Kurs mit Prüfung:

Analisi letteraria: Eugenio Montale, 'Ossi di seppia' (3 CP)

Dr. R. Galbiati

Lu 16.00-18.00

Vecchio piano di studi	BA:	Analisi letteraria Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	BA:	Analisi letteraria Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Gli *Ossi di seppia*, pubblicati nel 1925 e poi in versione accresciuta nel 1928, sono la prima raccolta poetica di Eugenio Montale (1896-1981), il maggior poeta italiano del Novecento. Divisi in quattro sezioni (*Movimenti*, *Ossi di seppia*, *Mediterraneo* e *Meriggi e ombre*), narrano il passaggio del poeta dall'adolescenza alla maturità: dal rapporto panico e vitale con il mare alla dolorosa accettazione del 'male di vivere', premessa indispensabile per costruirsi una nuova identità. Il titolo dell'opera – preferito a un precedente *Rottami* – con la sua idea di frantume e di scarto indica l'esclusione del poeta dall'armonia naturale. A differenza della poesia di D'Annunzio e di quella simbolista, la poesia di Montale è una poesia in minore, in negativo, non più in grado di esprimere verità o di cogliere le misteriose *correspondances* tra le cose. La disgregazione e la debolezza dell'io non sono però espresse in un linguaggio allusivo o frammentato, ma in parole precise. Il nitore dello stile è segno del carattere razionalistico di questa poesia e del rigore morale del poeta, che, sebbene avverta il non senso dell'esistenza, desidera comunque vivere «senza viltà».

Bibliografia essenziale

Testi:

- E. MONTALE, *Ossi di seppia*, edizione curata da P. CATALDI e F. D'AMELY, con un saggio introduttivo di P. V. MENGALDO e uno scritto di S. SOLMI, Milano, Mondadori, 2003 (più volte ristampata).
- E. MONTALE, *L'opera in versi*, a cura di R. BETTARINI e G. CONTINI, Torino, Einaudi, 1987.

Saggi:

- T. ARVIGO, *Guida alla lettura di Montale. Ossi di Seppia*, Roma, Carocci, 2001.
- L. BLASUCCI, *Gli oggetti di Montale*, Bologna, il Mulino, 2002.
- E. BONORA, *La poesia di Montale. Ossi di seppia*, Padova, Liviana Editrice, 1982.
- G. CONTINI, *Una lunga fedeltà: scritti su Eugenio Montale*, Torino, Einaudi, 1974.
- F. CONTORBIA, *Montale, Genova, il modernismo e altri saggi montaliani*, Bologna, Edizioni Pendragon, 1999.
- G. DEBENEDETTI, *Poesia italiana del Novecento*, Prefazione di Alfonso Berardinelli, Introduzione di P. P. PASOLINI, Milano, Garzanti, 2000.

- G. IOLI, *Montale*, Roma, Salerno Editrice, 2002.
- R. LUPERINI, *Storia di Montale*, Bari, Laterza, 2001.
- ID., *Montale e l'allegoria moderna*, Napoli, Liguori, 2012.
- P. V. MENGALDO, *Da D'Annunzio a Montale*, in ID., *Tradizione del Novecento. Prima serie*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996.
- 'L'opera in versi' di *Eugenio Montale*, in ID., *La tradizione del Novecento. Quarta serie*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000, pp. 66-113.
- G. MAZZONI, *Sulla poesia moderna*, Bologna, il Mulino, 2005.
- E. SANGUINETI, *Da Gozzano a Montale*, in ID., *Tra Liberty e crepuscolarismo*, Milano, Mursia, 1965, pp. 17-39.
- N. SCAFFAI, *Montale e il libro di poesia: Ossi di seppia, Occasioni, Bufera e altro*, Lucca, Pacini Fazzi, 2002.

Seminar:

Torquato Tasso, "Gerusalemme liberata" (3 CP)

Gio 10.00-12.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca letteraria italiana Interfilologia Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami
Nuovo piano di studi	BA	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
	MA:	Esegesi e interpretazione del testo letterario Interfilologia esclusa Italianistica
	Masterstudiengang Literaturwissenschaft	
	Dottorato	

Personaggio emblematico, rappresentante della crisi intellettuale di un'intera epoca, Tasso incarna almento fino al Romanticismo la figura del poeta per antonomasia, infelice e perseguitato, insidiato dalla follia e autore di suprema poesia. Il poema che si legge sotto il titolo di *Gerusalemme Liberata*, edito per la prima volta nel 1581 e diviso in venti canti, non corrisponde alla volontà ultima dell'autore, che affidò alla *Gerusalemme Conquistata*, in ventiquattro canti, pubblicata nel 1593, lo stadio più avanzato dell'elaborazione dell'opera. Eppure la *Liberata* ha avuto per secoli una grandissima fortuna editoriale ed esegetica, mentre la *Conquistata* è letta ormai solo dagli specialisti. La volontà ultima dell'autore è stata travolta dal consenso universale del pubblico che è andato al primo piuttosto che al secondo poema. In effetti, nonostante l'incremento di quattro canti, nella *Conquistata* sono più i tagli di episodi famosi considerati non pertinenti che l'invenzione di nuove storie. La riscrittura del poema ha

sacrificato alcune delle storie più suggestive, incrementando le parti belliche e apologetiche.

Il seminario proporrà una lettura puntuale della *Gerusalemme liberata*, studiata anche nei suoi rapporti con altre opere tassiane e con la contemporanea teorizzazione poetica e retorica. Oltre all'analisi più propriamente letteraria, filologica, metrica e stilistica, si prenderanno in considerazione alcune significative presenze del poema nelle arti figurative e nella musica. Il seminario è pensato anche come possibile preparazione al Convegno internazionale "Tasso e le arti figurative: dialoghi, rispecchiamenti, trasformazioni", organizzato dall'Istituto di Storia dell'arte dell'Università di Vienna e dall'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea, che si terrà a Vienna dal 2 al 4 novembre 2016.

Bibliografia

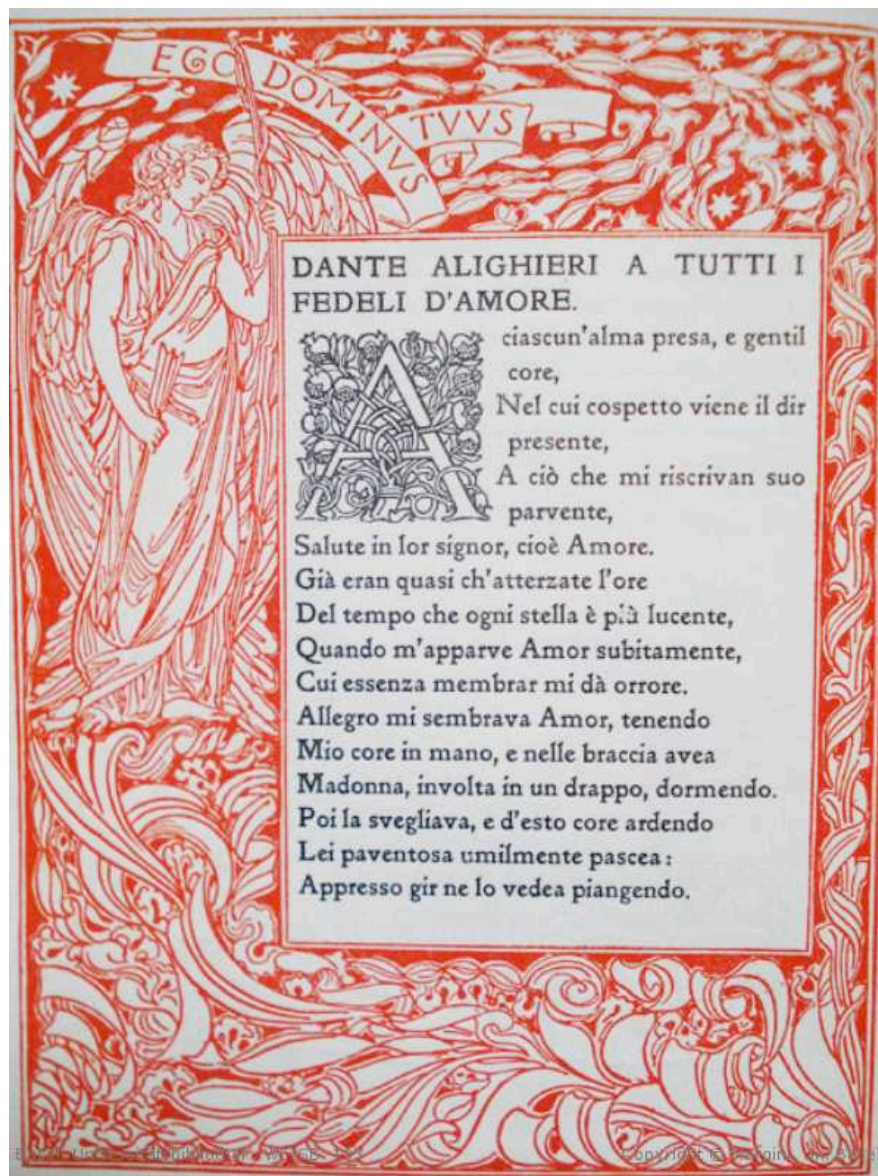
Testo di base per il seminario (a scelta):

- T. TASSO, *Gerusalemme liberata*, prefazione e note di L. CARETTI, Torino, Einaudi, 1971.
- ID., *Gerusalemme liberata*, a cura di C. VARESE e G. ARBIZZONI, Milano, Mursia, 1972.
- ID., *Gerusalemme liberata*, a cura di L. CARETTI, Milano, Mondadori, 1983.
- ID., *Gerusalemme liberata*, a cura di F. TOMASI, Milano, Rizzoli, 2009.

Saggi:

- G. M. ANSELMi, *Gerusalemme liberata*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, II, *Dal Cinquecento al Settecento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 627-62.
- G. BALDASSARRI, "Inferno" e "cielo": tipologia e funzione del "meraviglioso" nella "Liberata", Roma, Bulzoni, 1977.
- E. BONORA, *Torquato Tasso*, in *Storia della Letteratura italiana*, IV, *Il Cinquecento*, Milano, Garzanti, 1966, pp. 715-811.
- C. DIONISOTTI, *La guerra d'Oriente nella letteratura veneziana del Cinquecento*, in ID., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1977, pp. 201-26.
- ID., *La letteratura italiana nell'età del concilio di Trento*, ivi, pp. 227-54.
- F. FERRETTI, *Sacra scrittura e riscrittura epica. Tasso, la Bibbia e la 'Gerusalemme liberata'*, in *Sotto il cielo delle Scritture. Bibbia, retorica e letteratura religiosa (secc. XIII-XVI)*, Atti del Colloquio organizzato dal Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna (Bologna 16-17 novembre 2007), a cura di C. Delcorno e G. Baffetti, Firenze, Olschki, 2009, pp. 193-213.
- C. GIGANTE, *Tasso*, Roma, Salerno, 2007.
- G. GORNI, *Il combattimento di Tancredi e Clorinda: un'interpretazione tassiana*, in «Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti», Bergamo, XLV, 1985, pp. 397-410.
- ID., *Il «gran Sepolcro» di Gerusalemme. Sacro e finzione del sacro nel Tasso*, in «Compar(a)ison », 2, 1994, pp. 75-89.
- *Lettura della 'Gerusalemme liberata'*, a cura di F. Tomasi, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2005.
- G. NATALI, *Torquato Tasso*, Firenze, La Nuova Italia, 1958.
- E. RAIMONDI, *Il dramma nel racconto. Topologia di un poema*, in ID., *Poesia come*

- retorica*, Firenze, Olschki, 1980, pp. 71-202.
- M. RESIDORI, *Tasso*, Bologna, il Mulino, 2009.
 - E. RUSSO, «Però prepongo a tutti il Petrarca». *Appunti sull'epica tassiana e il canone petrarchesco*, in ID., *Studi su Tasso e Marino*, Roma-Padova, Antenore, 2005, pp. 3-38.
 - G. SCIANATICO, *L'arme pietose. Studio sulla Gerusalemme liberata*. Venezia, Marsilio, 1990.
 - M. A. TERZOLI, *Appunti di lettura su 'Gerusalemme liberata', II, 1-54*, in *Fictio poetica. Studi italiani e ispanici in onore di Georges Güntert*, a cura di K. MAIER-TROXLER e C. MAEDER, Firenze, Cesati, 1998, pp. 113-29.
 - S. ZATTI, *L'uniforme cristiano e il multiforme pagano: saggio sulla 'Gerusalemme liberata'*, Milano, il Saggiatore, 1983.



G. D'ANNUNZIO, *Francesca da Rimini*, Milano Fratelli Treves, 1902 (scheda redatta da MARIA INGLETTI).

Vorlesung:

Tasso e le arti figurative. Dialoghi, rispecchiamenti, 2 - 4 novembre 2016 trasformazioni

Tasso und die bildenden Künste. Dialoge, Spiegelungen, Transformationen (2 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli, Prof. Dr. S. Schütze

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Interfilologia
	BA	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
	MA:	Interfilologia esclusa Italianistica
Nuovo piano di studi		Masterstudiengang Literaturwissenschaft
		Dottorato

Dal 2 al 4 novembre 2016 si terrà a Vienna il convegno “Tasso e le arti figurative: dialoghi, rispecchiamenti, trasformazioni”, organizzato dall'Istituto di Storia dell'arte dell'Università di Vienna in collaborazione con l'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea. Il Convegno costituisce la seconda tappa di un progetto comune sulla reciproca influenza tra letteratura italiana e arti figurative cominciato nel maggio 2015 con un Convegno dedicato a Dante tenutosi a Basilea.

Con le sue opere maggiori, l'*Aminta* e la *Gerusalemme Liberata*, Tasso tenta di rinnovare i grandi generi antichi della poesia bucolica e del poema eroico trasferendoli nell'età moderna. La fitta serie di edizioni e la precoce traduzione in quasi tutte le lingue europee di cultura testimoniano in modo impressionante la fama universale e la fortuna del poeta dal Rinascimento fino ai nostri giorni. Il confronto degli artisti figurativi con la sua opera inizia già in vita di Tasso: nel 1590 esce la prima edizione illustrata della *Gerusalemme Liberata* con le celebri immagini di Bernardo Castello. A partire da questo momento i versi di Tasso sono letti spesso attraverso il filtro delle illustrazioni di Castello, Antonio Tempesta, Giambattista Piazzetta o Charles-Nicolas Cochin. Soprattutto nell'Accademia dei Carracci, da Annibale a Ludovico, fino ad Albani, Domenichino, Lanfranco, Badalocchio e Guercino, non solo episodi della *Gerusalemme Liberata* diventano motivi figurativi molto frequenti, ma i tassiani *Discorsi dell'arte poetica* (più tardi ampliati nei *Discorsi del poema eroico*) forniscono una base teorica e pratica per la pittura storica, simile a quella che più tardi avrebbe formulato Nicolas Poussin nelle sue massime teoriche curate da Giovan Pietro Bellori.

Piuttosto che gli avvenimenti militari sono le tragiche storie d'amore inserite nell'epos (quelle di Rinaldo e Armida, Tancredi e Clorinda, Olindo e Sofronia) a suscitare l'interesse degli artisti e del pubblico. Nel Seicento e nel Settecento i centri di maggior importanza per l'elaborazione figurativa dell'opera di Tasso sono Venezia, Genova, Ferrara, Bologna, Firenze

e Roma, ma anche Napoli e il Mezzogiorno d'Italia, dove il poeta, nato a Sorrento, è rivendicato come "Tasso nostro" e i suoi testi sono tradotti addirittura in dialetto napoletano. Nelle ville e nei palazzi nascono interi cicli tassiani: dagli affreschi di Bernardo Castello nella villa Imperiali Scassi in Sampierdarena e dalle monumentali pitture su tela di Paolo Finoglio nel castello Acquaviva di Conversano fino alle stanze di Tasso dipinte da Giovanni Battista Tiepolo nella villa Valmarana di Vicenza e da Friedrich Overbeck nel Casino Massimo a Roma. Nel tardo Settecento e nel primo Ottocento è la persona stessa del poeta a occupare il centro dell'interesse: il suo presunto amore infelice per Eleonora d'Este, il suo soggiorno nell'Ospedale di sant'Anna, la sua tragica morte alla vigilia dell'incoronazione poetica in Campidoglio. Nell'opera di Goethe, in quella di Foscolo e di Leopardi, così come nell'opera di Delacroix, Tasso diventa il prototipo del letterato malinconico, che soffre nel mondo e a causa di esso, oscillando tra genio e follia.

Scopo del Convegno, a cui parteciperanno storici dell'arte e studiosi di letteratura italiana provenienti da varie università europee e americane, è l'approfondimento del dialogo tra storia letteraria e storia dell'arte, nonché una riflessione intorno all'influenza della vita e dell'opera di Tasso sulla storia della cultura europea. Si consiglia la lettura integrale della *Gerusalemme liberata* e, se possibile, la partecipazione al seminario specifico dedicato al poema, *Torquato Tasso: 'Gerusalemme liberata'*, che si terrà a Basilea nel semestre autunnale 2016. Per la bibliografia si veda quella fornita per il seminario.

Seminar:

Romanzo e film: Melania Mazzucco, 'Vita' (3 CP)

Lic. phil. R. Baffa

Lu 18.00-20.00

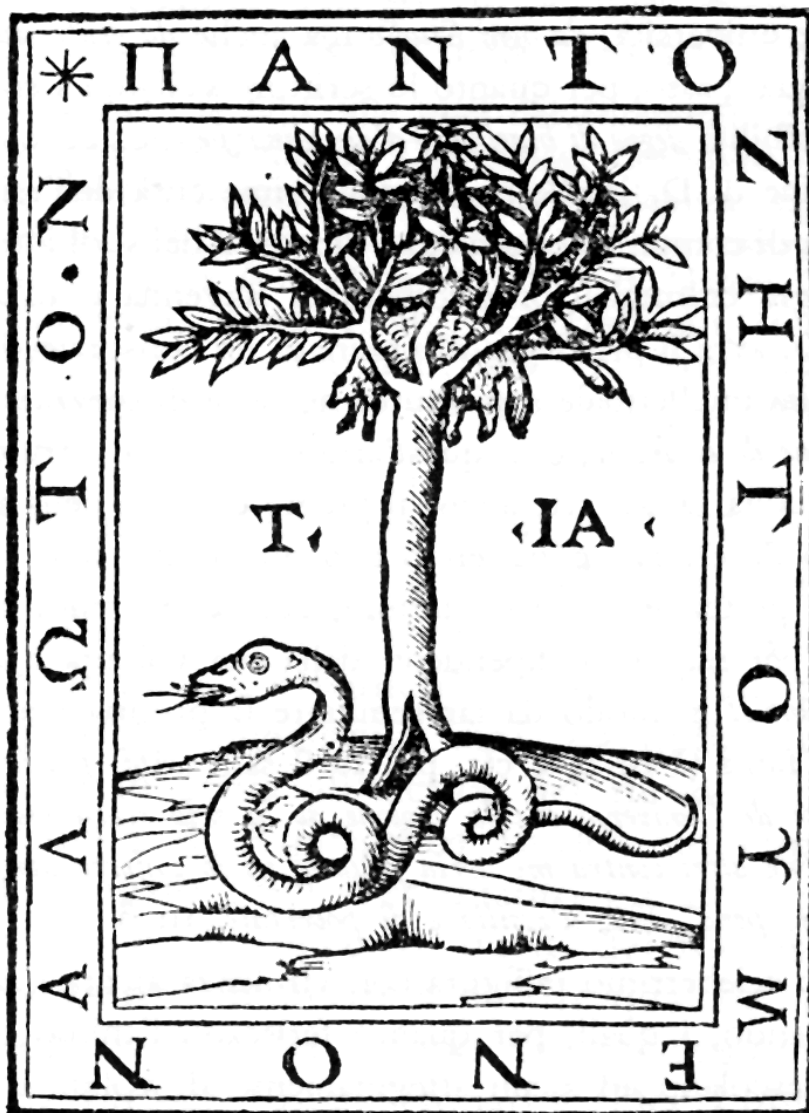
Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni o contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Melania Mazzucco, in primo luogo il romanzo *Vita* (2002). Il romanzo verrà confrontato, se possibile, con il film omonimo di Paolo Virzì che dovrebbe uscire prossimamente nelle sale.

Bibliografia:

- M. MAZZUCCO, *Vita*, Torino, Einaudi, 2014.
- EAD., *Lei così amata*, Torino, Einaudi, 2014.
- EAD., *Un giorno perfetto*, Milano, Rizzoli (BUR), 2008.
- EAD., *Limbo*, Torino, Einaudi, 2014.

D A N T E
 D E L A V O L G A R E
 E L O Q U E N Z I A.



Frontespizio della prima edizione del *De vulgari eloquentia* di Dante Alighieri, tradotto dal Trissino (Vicenza, Tolomeo Ianiculo da Bressa, 1529).

Forschungsseminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche dei libri a stampa nel Quattro e Cinquecento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Ve 08.00-10.00

M.A. V. Vitale

Vecchio piano di studi	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca letteraria italiana Competenze di ricerca applicate Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	MA:	Teoria e pratica della ricerca Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
Masterstudiengang Literaturwissenschaft		
Dottorato		

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (<http://www.margini.unibas.ch>) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove

tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia:

- <http://www.margini.unibas.ch>
- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause.* Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica.* Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro.* Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-3, 2007-2010, in <http://www.margini.unibas.ch>.
- R. NISTICÒ, «Cagnolati dal naso rincagnato» e «quello stupido di Battaglia». *Poetica delle dediche librerie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI, «Ad Ercole Musagete». *Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime*, in *I dintorni del testo* cit., I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.
- «Paratesto», 1-5, 2004.

- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique. Actes du Colloque de Genève*, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.
- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana* (AIDI), in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro* cit., II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana* (AIDI), in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.
- EAD., *Dediche leopardiane I: infanzia e adolescenza (1808-1815)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 1, 2007 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html); ora in EAD., *Nell'atelier dello scrittore. Innovazione e norme in Giacomo Leopardi*, Roma, Carocci, 2010, pp. 15-38.
- EAD., *Dediche leopardiane II: lavori eruditi e falsi dell'adolescenza e della giovinezza (1815-1825)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 2, 2008 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html); ora in EAD., *Nell'atelier dello scrittore. Innovazione e norme in Giacomo Leopardi*, Roma, Carocci, 2010, pp. 39-56.
- EAD., *Dediche leopardiane III: opere in versi della giovinezza e della maturità (1818-1831)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 3, 2009 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html); ora in EAD., *Nell'atelier dello scrittore. Innovazione e norme in Giacomo Leopardi*, Roma, Carocci, 2010, pp. 57-90.
- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarchismo italiano*, in «Neohelicon», 2010, 60 (<http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/>), pp. 155-80.
- EAD.– S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- V. VITALE, *L'epistola dedicatoria della summontina come finale dell' 'Arcadia' di Sannazaro*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 8, 2014, 27 pagine http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_8/saggi/articolo1/vitale.html.
- ID., *La dedica ad Ariete: implicazioni anti-aragonesi nel 'Novellino' di Masuccio*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, 24 pagine.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



I margini del libro

Vorlesung:

Temi e prospettive della Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Vecchio piano di studi BA: Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Nuovo piano di studi BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di bachelor. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione agli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

- *Bibliografia generale della lingua e della letteratura italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Vecchio piano di studi MA: Approfondimento in Italianistica

Nuovo piano di studi MA: Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di master in letteratura italiana. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

- *Bibliografia generale della lingua e della letteratura italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.

- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

SONETTI E CANZONI
DI DIVERSI
ANTICHI AVTORI TOSCANI
IN DIECI LIBRI RACCOLTE.

Di Dante Alaghieri	Libri quattro.
Di M. Cino da Pistoia	Libro uno.
Di Guido Cavalcanti	Libro uno.
Di Dante da Maiano	Libro uno.
Di Fra Guittone d'Arezzo	Libro uno.
Di diuerse Canzoni e Sonetti senza nome d'autore.	Libro uno.



A. FESCHI b.

Einführungskurs:

La struttura della frase: aspetti semantici e informativi

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

Vecchio piano di studi (2 CP)	BA:	Istituzioni di Linguistica italiana Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi (3 CP)	BA:	Istituzioni di Linguistica italiana Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Per capire cosa ci viene detto nel corso di una conversazione, noi dobbiamo fare interagire quanto indica la lingua con le nostre conoscenze contestuali ed enciclopediche. Ma cosa codifica davvero la lingua? Come guida la costruzione del significato che prende forma nelle interazioni verbali?

Diversamente da quanto si può pensare, la lingua non si limita a denotare individui, proprietà o fatti; essa contribuisce anche a indicare qual è l'atteggiamento epistemico (certezza, probabilità ecc.) o affettivo (piacere, dispiacere, sorpresa ecc.) del locutore riguardo a quanto dice; a comunicare qual è l'obiettivo dell'enunciazione (far credere, far fare ecc.); a suggerire qual è l'informazione che viene considerata come scontata o al contrario più nuova e importante.

L'obiettivo del corso consiste nel distinguere e definire tutti questi tipi di significato non denotativo, e nel chiederci con quali mezzi la lingua contribuisca a segnalarli. Ne risulterà un percorso tra lessico e grammatica, in cui le diverse forme della struttura linguistica del testo saranno interrogate in modo nuovo, e si mostreranno in tutta la loro (per molti versi inaspettata) ricchezza e poliedricità semantica.

Bibliografia:

Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica. Parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.

Prandi, Michele 2006, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET.

Renzi, Lorenzo *et al.* (a c. di) 1988-1995, *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, Il Mulino.

Serianni, Luca 1989, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e pragmatica (3 CP)

MA B. Rosi

Me 10.00-12.00

Vecchio piano di studi BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Nuovo piano di studi BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

Ci occuperemo dapprima della lingua italiana in quanto sistema, definendo i suoi diversi livelli di organizzazione: il livello lessicale, quello morfologico, quello sintattico e quello semantico. Ci concentreremo in particolare sulla *sintassi*: descriveremo dettagliatamente la struttura della frase semplice nelle sue manifestazioni canoniche e "marcate", e la configurazione della frase complessa per subordinazione e coordinazione. Per ogni aspetto partiremo da quanto dicono le grammatiche tradizionali per poi passare via via alle analisi proposte dalla linguistica moderna nelle sue diverse correnti.

Allo studio della lingua italiana in quanto sistema seguirà quello dei suoi usi comunicativi, studiati dalla *pragmatica*: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? come funziona il processo di interpretazione? che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita; introdurremo i concetti di presupposizione e di implicatura conversazionale, che ci condurranno a interrogare i principi che regolano la comunicazione; affronteremo la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

Bibliografia:

Berruto, Gaetano/ Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Novara, UTET/De Agostini.

Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.

Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.

Graffi, Giorgio 1994, *Sintassi*, Bologna, Il Mulino.

Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.

Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, il Mulino.

Prandi, Michele 2013, *L'analisi del periodo*, Roma, Carocci.

Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna (a c. di.) 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, Il Mulino.

Salvi, Giampaolo/Vanelli, Laura 2004, *Nuova grammatica italiana*, Bologna, il Mulino.

Sbisà, Marina (a c. di) 1978, *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*, Milano, Feltrinelli.

Serianni, Luca 1998, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET.

Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di) 2010-2011, *Enciclopedia dell'italiano*, Roma, Istituto della enciclopedia italiana.

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 2002, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.

Vanelli, Laura 2010, *Grammatiche dell'italiano e linguistica moderna*, Padova, Unipress.

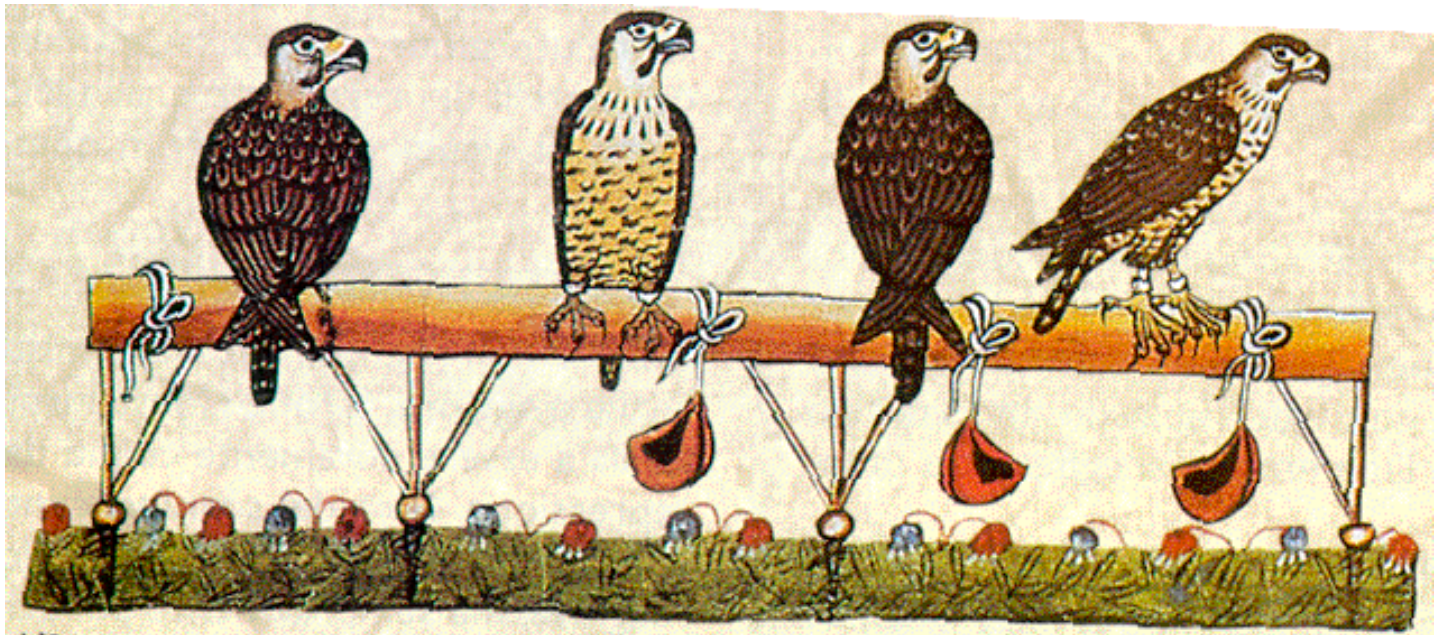


Illustrazione a Federico II, *De arte venandi cum avibus*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, (codice Pal. Lat. 1071), 1358-1266.

Corso:**Semantica tempo-aspettuale: tipologia, acquisizione, testualità (2 CP)**

Prof. Dr. P.M. Bertinetto

**12.12-
16.12.2016**

Lu 12-16; Ma 10-12, 14-16; Me 10-12, 16-18; Gio 12-16, 17-19; Ve 12-16

Vecchio piano di studi	BA:	Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teoria e metodi dell'Italianistica Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	MA:	Lezioni basiliari Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Il corso si propone di affrontare alcuni fra gli snodi portanti della semantica tempo-aspettuale. L'esemplificazione partirà dall'italiano in quanto lingua ben nota agli studenti frequentanti, ma spazierà poi su un ventaglio tipologicamente differenziato di lingue.

Dopo aver fissato i parametri fondamentali della semantica tempo-aspettuale, si proporrà una visione originale dell'orizzonte tipologico relativamente alla semantica verbale, mostrando da un lato la straordinaria difformità delle lingue, e dall'altro la costitutiva "difettività" dei sistemi tempo-aspettuali, da intendersi in un'accezione che verrà opportunamente definita.

Successivamente, saranno affrontati due argomenti specifici.

Dapprima, la definizione dell'aspetto abituale, collocato nel quadro di ciò che recentemente si è proposto di chiamare "imperfettività gnomic", internamente modulabile lungo il parametro della plurazionalità (concernente il ripetersi di eventi analoghi in contesti situazionali affini).

Infine, si punterà lo sguardo sulla lingua della letteratura, con l'intento di mostrare alcuni tentativi di sperimentazione messi in atto dalla narrativa italiana del Novecento, i cui effetti vanno valutati rispetto all'impianto complessivo della struttura tempo-aspettuale dell'italiano.

Bibliografia:

Bertinetto, Pier Marco 1986, *Tempo, Aspetto e Azione nel verbo italiano*, Accademia della Crusca.

Bertinetto, Pier Marco 1999, *Il dominio tempo-aspettuale*, Rosenberg & Sellier.

Bertinetto, Pier Marco/Lenci, Alessandro 2012, "Verbal pluractionality and gnomic imperfectivity", in Robert Binnick (a c. di), *The Oxford handbook of Tense and Aspect*, Oxford University Press, pp. 852-880.

Comrie, Bernard 1976, *Aspect*. Cambridge University Press.

Comrie, Bernard 1985, *Tense*. Cambridge University Press.

Forschungsseminar:

Linguistica contrastiva. L'italiano d'Italia e della Svizzera italiana (3 CP)

Ass. Prof. Dr. A.M. De Cesare

Ma 14.00-16.00

Vecchio piano di studi	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Competenze di ricerca applicate Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	MA:	Teoria e pratica della ricerca Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Nella ricerca degli ultimi anni si formula l'ipotesi che l'italiano sia una lingua debolmente pluricentrica, una lingua cioè con standard un po' diversi in Italia e nell'altro paese in cui l'italiano ha lo statuto di lingua ufficiale: la Svizzera. L'ipotesi dell'italiano come lingua pluricentrica si fonda in particolare sull'idea che l'italiano della Svizzera italiana sia una varietà autonoma, da slegare sia dallo standard proprio dell'italiano d'Italia sia dagli italiani regionali. Questa ipotesi è formulata principalmente a partire da differenze lessicali messe a fuoco in dati relativi alla lingua parlata.

In questo seminario, dopo aver presentato le principali differenze tra l'italiano d'Italia e della Svizzera italiana legate al lessico, si rivolgerà l'attenzione a tratti grafo-fonologici (come l'uso delle forme *a/ad* e *e/ed*) e morfosintattici (uso di suffissi per femminilizzare gli agentivi; uso del costrutto *non più* + infinito; uso degli avverbi *pure* e *neppure*; costrutti di sintassi marcata: frasi pseudoscisse, scisse inverse ecc.). L'obiettivo del seminario consisterà (i) nell'individuare la distribuzione e frequenza odierna di questi tratti nell'italiano d'Italia e della Svizzera italiana, favorendo l'analisi di testi scritti funzionali; (ii) nel mettere in luce le principali somiglianze e divergenze tra le due varietà di lingua; e (iii) nel cogliere le ragioni che portano l'italiano della Svizzera italiana a formare un codice un po' diverso da quello dell'italiano d'Italia, esaminando in particolare ipotesi e modelli legati al contatto linguistico.

Accanto alle riflessioni di carattere teorico-descrittivo, il seminario intende fornire agli studenti i principali strumenti di ricerca della linguistica dei corpora e della linguistica contrastiva-comparativa.

Bibliografia:

- Berruto, Gaetano 2011, "Italiano lingua pluricentrica?". In Anja Overbeck, Wolfgang Schweickard e Harald Völker (a c. di), *Lexicon, Varietät, Philologie. Romanistische Studien, Günter Holtus zum 65. Geburtstag*, de Gruyter Mouton, Berlin-New York: 14-26.
- Cerruti, Massimo & Pandolfi, Elena Maria 2015, "'Standard' coesistenti nell'italiano contemporaneo: i casi di *solo più* e *non più* + infinito". In Kirsten Jeppesen Kragh / Jan Lindschouw (a c. di), *Les variations diasystématiques et leurs interdépendances dans les langues romanes*, Eliphi, Strasbourg: 465-478.
- De Cesare, Anna-Maria et al. 2014, "L'italiano come lingua pluricentrica? Riflessioni sull'uso delle frasi sintatticamente marcate nella scrittura giornalistica online". In *Studi di grammatica italiana XXXIII*: 295-363.
- De Cesare, Anna-Maria et al. 2016, *Sintassi marcata dell'italiano dell'uso medio in prospettiva contrastiva con il francese, lo spagnolo, il tedesco e l'inglese. Uno studio*

- basato sulla scrittura dei quotidiani online*. Frankfurt am Main, Peter Lang.
- De Cesare, Anna-Maria, in stampa, “Per un altro tassello dell’italiano come lingua (debolmente) pluricentrica: l’uso di *pure* e *neppure* nell’italiano giornalistico d’Italia e della Svizzera italiana”. In Bruno Moretti, Elena Maria Pandolfi & Matteo Casoni (a c. di), *Linguisti in contatto. Ricerche di linguistica italiana in Svizzera*. Bellinzona: OLSI, pp. 10.
- Moretti, Bruno (a c. di) 2004, *La terza lingua: aspetti dell’italiano in Svizzera agli inizi del terzo Millennio. Norma e varietà di lingua in Ticino*. Locarno, Dadò.
- Moretti, Bruno (ed.). 2005. *La terza lingua. Aspetti dell’italiano in Svizzera agli inizi del terzo millennio. Dati statistici e “varietà diamesiche”*. Locarno: Dadò.
- Pandolfi, Elena Maria 2009, *LIPSI. Lessico di frequenza dell’italiano parlato nella Svizzera italiana*, OLSI, Bellinzona.
- Pandolfi, Elena Maria 2011, “Contatto o mancanza di contatto nell’italiano della Svizzera italiana. Considerazioni quantitative”. In Raffaella Bombi et al. (a c. di), *Atti del X congresso della associazione italiana di linguistica applicata (AIILA)*, 235-258. Perugia: Guerra Edizioni.
- Pandolfi, Elena Maria, in stampa, “Italian in Switzerland: the dynamics of polycentrism”. In Massimo Cerruti, Claudia Croco, Stefania Marzo (a c. di), *Towards a New Standard: Theoretical and Empirical Studies on the Restandardization of Italian*. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Pescia, Lorenza 2011, “*Lo ha detto la cancelliera Merkel*. La femminilizzazione di titoli, cariche e nomi di mestiere nei quotidiani del Canton Ticino: tra italiano d’Italia e influsso elvetico”. In Giovanna Massariello Merzagora & Serena Dal Maso (a c. di), *I luoghi della traduzione: le interfacce*. Roma: Bulzoni, 515-531.

Kurs mit Prüfung:

Storia della lingua italiana. Dalle Origini al Cinquecento (3 CP)

Dr. V. Buttini

Ma 10.00-12.00

Vecchio piano di studi BA: Analisi linguistica

Nuovo piano di studi BA: Storia della lingua italiana

Come si è formata la lingua italiana? Come, dalle tante parlate locali derivate dal latino, si è arrivati a una lingua unitaria? E quali sono state le diverse tappe del processo di fissazione della norma? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell’italiano dalle origini alla prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), individuandone le fasi più significative, descrivendo i rapporti con il latino e con i dialetti, illustrando i dibattiti di idee e il ruolo fondamentale di alcune figure intellettuali.

Le prime lezioni saranno dedicate a fornire elementi di grammatica storica, ad illustrare dunque i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che dal latino hanno portato ai diversi volgari e da questi alla lingua comune. Saranno poi presentati i primi documenti della lingua italiana, sui quali ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici. Successivamente, saranno presentati i modelli toscani – le “tre corone” Dante, Petrarca e Boccaccio – per passare poi all’analisi della riflessione teorica di ambito umanistico circa le forme e i modi del recupero della lezione dei classici. La parte finale del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla “questione della lingua”, con l’illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

Bibliografia:

- Bruni, Francesco 1984, *L'italiano. Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET.
- Cella, Roberta 2015, *Storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino.
- D'Achille, Paolo 2001, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Manni, Paola 2003, *Il Trecento toscano*, Bologna, il Mulino.
- Marazzini, Claudio 2002, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino.
- Serianni, Luca 2015, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Roma-Bari, Laterza.
- Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll, Torino, Einaudi.
- Tesi, Riccardo 2007, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
- Tavoni, Mirko 1992, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino.
- Trovato, Paolo 1994, *Il primo Cinquecento*, Bologna, il Mulino.

VITA NVOVA
DI DANTE
ALIGHIERI.

Con xv. Canzoni del medesimo.

*E la vita di esso Dante scritta
da GIOVANNI Boccaccio.*

CON LICENZA, E PRIVILEGIO.



IN FIRENZE,
Nella Stamperia di Bartolomeo Semartelli.
MDLXXVI.

DANTE ALIGHIERI, *Vita nova*, Firenze, Semartelli, 1576, (scheda redatta da GIULIA PASSALAQUA).

Seminar:

Le unità del testo tra scritto e parlato monologico (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
	MA:	Linguistica descrittiva e teorica Competenze di ricerca applicate Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

In generale, quando si intende cogliere le differenze tra scritto e parlato, ci si sofferma sul lessico, sulla morfologia e sulla sintassi: riguardo a quest'ultima, si osserva ad esempio che il parlato sceglie la coordinazione e la giustapposizione a scapito della subordinazione, che preferisce la frase nominale alla frase verbale, che tende ad allentare i legami tra costituenti, usando connettivi pragmatici al posto di congiunzioni integranti ecc. Poco si dice invece sulla testualità, che pure è il livello di strutturazione linguistica che più profondamente e pervasivamente distingue le varietà diamesiche delle lingue naturali.

L'obiettivo del seminario sta, appunto, nel definire i modi in cui scritto e parlato monologico si differenziano riguardo alla strutturazione del testo: come si raggruppano le "frasi" nell'uno e nell'altro caso? quali sono i loro collegamenti? come vengono indicati dalla lingua? A mano a mano che risponderemo a queste domande, vedremo disegnarsi la codifica di due tipi di architetture testuali molto diverse: la prima più ricca, minuziosa ed esplicitamente segnalata; la seconda più povera, approssimativa e appoggiata alla comunicazione implicita. E ciò in tutte le dimensioni della strutturazione testuale: in quella tematica, in quella logico-argomentativa e in quella enunciativa.

Questo percorso di riflessione linguistica sarà anche l'occasione per soffermarsi su testi di apprendisti scriventi, e di veder così come la scrittura acerba sia di fatto un miscuglio tra strategie di strutturazione del testo parlato e strategie di strutturazione del testo scritto.

Bibliografia:

Berretta, Monica 1994, «Il parlato italiano contemporaneo», in Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di), *Storia della lingua italiana*, vol. II, *Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, pp. 239-270.

Cresti, Emanuela 2000, *Corpus di italiano parlato*, Firenze, Accademia della Crusca.

Cresti, Emanuela/Moneglia, Massimo (a c. di) 2005, *C-ORAL-ROM. Integrated reference corpora for spoken romance languages*, Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins.

Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica. Parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.

Voghera, Miriam 2010, «Lingua parlata», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di), *Enciclopedia dell'italiano*, 2010-2011, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, pp. 809-814.



Illustrazione a Federico II, *De arte venandi cum avibus*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, (codice Pal. Lat. 1071), 1358-1266.

Seminar:

La lingua dei mass media (3 CP)

Dr. des. R. Stojmenova

Ve 14.00-16.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Approfondimento in Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
	MA:	Linguistica descrittiva e teorica Competenze di ricerca applicate Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Come è noto, si intende con 'mass media' l'insieme dei mezzi di comunicazione e di divulgazione che informano il vasto pubblico, come ad esempio la televisione, la radio, il cinema, i giornali, la canzone, le varie forme di interazione sul web ecc.

Nella storia della lingua italiana – e delle lingue naturali in generale – i mass media hanno svolto un ruolo centrale. Dapprima hanno avuto il compito di "scuola di lingua" permettendo la diffusione della lingua nazionale, in seguito hanno invece assunto la funzione di "specchio linguistico" della società (Simone 1987).

Durante le prime lezioni del seminario ci interrogheremo sul complicato – e articolato – rapporto tra lingua dei media e italiano comune, toccando alcuni aspetti problematici, tra cui quello riguardante l'effettivo ruolo svolto dai mezzi di comunicazione nella divulgazione del cosiddetto italiano neo-standard.

In un secondo momento, ci soffermeremo sul livello linguistico maggiormente esposto a cambiamenti repentini e visibili, ovvero quello lessicale. Ci occuperemo in particolare di forestierismi, di neologismi, di locuzioni idiomatiche e così via, mostrando come grazie ai mass media hanno raggiunto una diffusione nazionale, ma che precedentemente non erano impiegati nell'italiano comune oppure lo erano in aree e/o in ambiti ristretti.

Bibliografia:

- Alfieri, Gabriella/Bonomi, Ilaria (a c. di) 2012, *Lingua italiana e televisione*, Roma, Carocci.
- Antonelli, Giuseppe 2007, *L'italiano nella società della comunicazione*, Bologna, il Mulino.
- Aprile, Marcello (a c. di) 2010, *Lingua e linguaggio dei media*, Atti del convegno (Lecce, 22-23 settembre 2008), Roma, Aracne.
- Atzori, Enrica, *La parola alla radio. Il linguaggio dell'informazione radiofonica*, Firenze, Cesati.
- Bonomi, Ilaria 2002, *L'italiano giornalistico. Dall'inizio del '900 ai quotidiani on line*, Firenze, Cesati.
- Bonomi, Ilaria/Morgana, Silvia (a cura di) 2016², *La lingua italiana e i mass media*, Roma, Carocci.
- Loporcaro, Michele 2005, *Cattive notizie*, Milano, Feltrinelli.

Rossi, Fabio 2006, *Il linguaggio cinematografico*, Roma, Aracne.
 Sabatini, Francesco 1997, "Prove per l'italiano 'trasmesso' (e auspici di un parlato serio semplice)", in *Gli italiani trasmessi: la radio*. Atti del Convegno (Firenze, Villa Medicea di Castello, 13-14 maggio 1994), Firenze, Accademia della Crusca, pp. 11-30.
 Simone, Raffaele 1987, "Specchio delle mie lingue", in *Italiano e oltre 2*, pp. 53-59.
 Tavosanis, Mirko 2011, *L'italiano del web*, Roma, Carocci.

Vorlesung:

Temi e prospettive dell'Italianistica (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
 (secondo calendario)

Vecchio piano di studi BA: Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Nuovo piano di studi BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
 (secondo calendario)

Vecchio piano di studi MA: Modulo approfondimento in Italianistica

Nuovo piano di studi MA: Modulo competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina – sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.

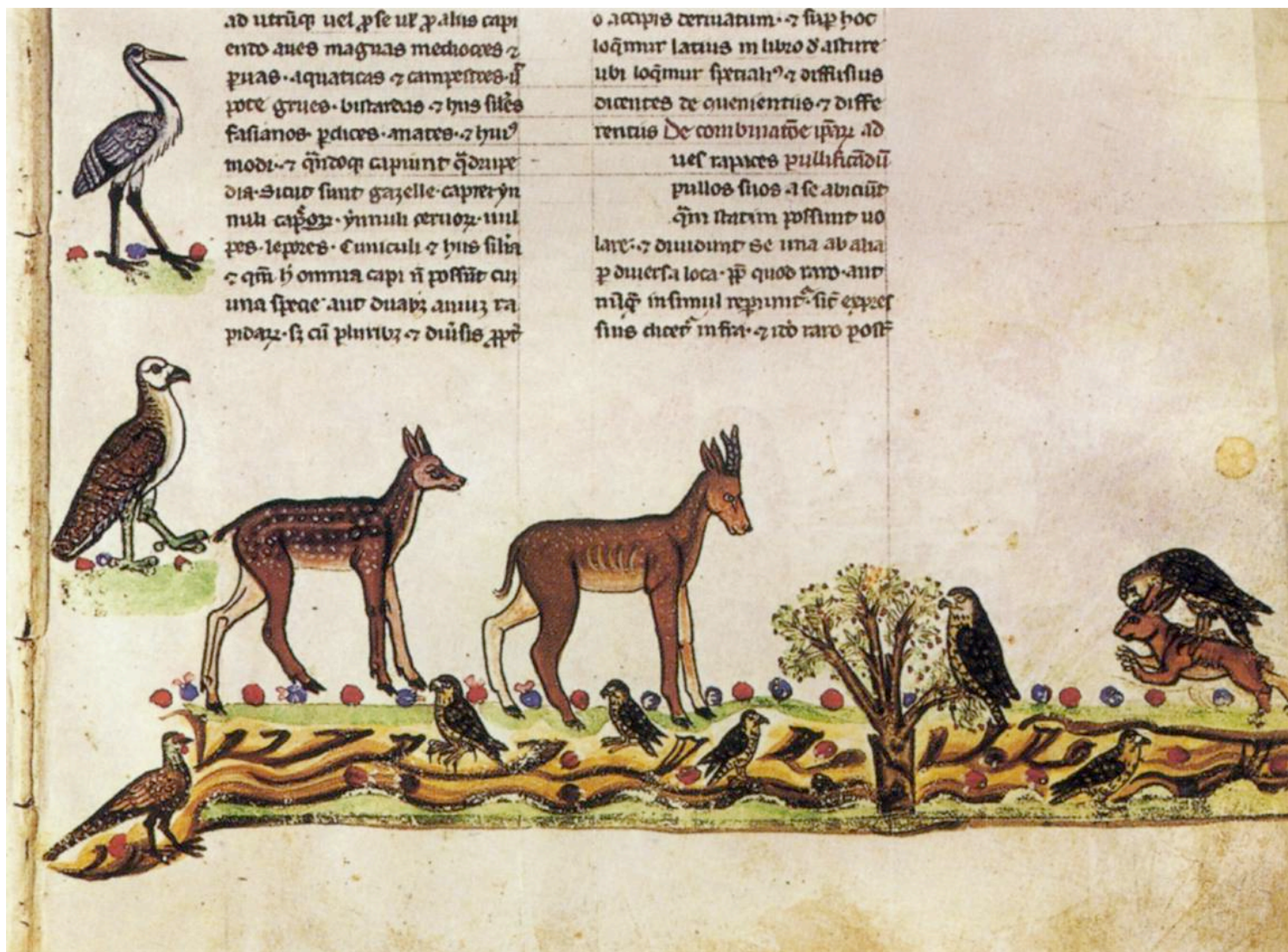


Illustrazione a Federico II, *De arte venandi cum avibus*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, (codice Pal. Lat. 1071), 1358-1266.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica I

Lic. phil. R. Baffa

Ve 10.00-12.00

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Ambito complementare

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge a tutti gli studenti che hanno già una buona base della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro conoscenze grammaticali.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- M. DARDANO P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook.

Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

Cristina Taddei (vice presidente): cristina.taddei@stud.unibas.ch

Lucia Rizzo (contabile): lucia.rizzo@stud.unibas.ch

Eloisa Mascitti (responsabile web): elo.mascitti@stud.unibas.ch

